



Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese
Via Aonio Paleario,10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

COMUNICATO

RIFORMA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DANNO ERARIALE SOLO A CARICO DEI DIRIGENTI PER SALVARE I POLITICI

Roma, 21 gennaio 2015 - Negli emendamenti del Governo sul provvedimento per la riforma della Pubblica Amministrazione sarebbe comparsa una norma che trova, goffamente, la sua giustificazione nel principio di rafforzare la separazione fra indirizzo politico-amministrativo e la gestione.

In buona sostanza verrebbe imputata, esclusivamente ai dirigenti la responsabilità amministrativo-contabile per l'attività gestionale.

In questo modo i vertici politici a tutti i livelli (Asl, Regioni, Comuni etc.) non potrebbero più essere dichiarati corresponsabili dei danni erariali prodotti dagli atti emanati dai dirigenti e forse la norma potrebbe anche essere retroattiva: è chiaro lo scopo?

La Federazione DIRSTAT rappresenta sin d'ora al Governo e ai colleghi che contrasterà ed impugnerà in tutte le sedi e in tutti i modi "questa ulteriore porcheria" che alcuni politici, intenderebbero varare per poter avere mano libera ,imponendo spesso a voce, sia direttamente che tramite i loro yes man o yes woman, ai dirigenti stessi determinate norme illecite, censurabili sia sotto il profilo erariale che penale.

Al fine di contrastare questo ulteriore strapotere e alla luce delle esperienze vissute per il contatto diretto con la classe politica, la Federazione DIRSTAT riunirà a breve i propri organi statutari per deliberare le azioni da porre in essere e stilare un codice di comportamento (consigli) per i dirigenti affinché si ribellino a questo ulteriore sopruso, chiedendo nel caso, con motivate richieste scritte, chiarimenti, accompagnati nei casi più gravi da denunce da inviare con posta certificata, anche alla Giustizia, creando non per loro colpa quel Vietnam amministrativo di cui proprio ora la nazione non avrebbe bisogno.

UFFICIO STAMPA DIRSTAT

P.S. 22 gennaio 2015 - Apprendiamo ora che il Ministro Madia ha chiarito che il dirigente non è responsabile del danno erariale se esegue ordini.

Ordini, aggiungiamo noi, che devono avere, in certi casi, forma scritta, fermo restando che anche in presenza di ordine dato per iscritto, se quest'ultimo è contrario alla legge penale, il pubblico dipendente (e non solo il dirigente) non è tenuto ad eseguirlo e anzi, aggiungiamo noi, dovrebbe comunicarlo ai superiori gerarchici, alla Giustizia e alla Corte dei Conti.

La presentazione dei sub emendamenti scadrà il 29 gennaio p.v.

Dopo questa data valuteremo le azioni da intraprendere.